

Braies: fermata dei treni e bus a idrogeno

Tre imprenditori presentano il nuovo concetto di mobilità. Il sindaco Mittermair: masterplan entro il 2020

L'idea

● Il progetto ideato dagli imprenditori Mirko Steiner, Alexander Trenker e Bruno Heiss prevede la realizzazione di una stazione ferroviaria che sarà collegata ad un centro visite. Da lì sarà possibile prendere dei bus navetta a idrogeno per raggiungere il lago. A fornire il carburante sarebbe una centrale idroelettrica costruita sul rio Braies. Il nuovo concetto è stato presentato lunedì sera a Braies in un'assemblea civica

BOLZANO La valle di Braies, stretta nella morsa del traffico e del caos originato dal turismo mordi e fuggi nato sull'onda del successo delle serie Tv di «Un passo dal cielo», non ne può davvero più. L'estate scorsa, per arginare il turismo da *selfie* che ha fatto lievitare gli arrivi ma calare in modo preoccupante i pernottamenti, si è fatto ricorso al blocco degli accessi negli orari di punta, ma è apparso subito chiaro che anche questa non potrà essere una soluzione de-

finitiva ad un problema che ogni stagione diventa più grave. È su questa semplice considerazione, che si basa il nuovo futuribile concetto di mobilità turistica sviluppato da tre imprenditori di Braies, Mirko Steiner, Alexander Trenker e Bruno Heiss ed elaborato dagli architetti brunicensi Gerhard Mahlknecht e Marco Micheli.

Il progetto, presentato lunedì sera alla popolazione della vallata nella casa delle Associazioni del comune, prevede

Trenker

«Il nostro progetto punta sulla sostenibilità e mira a canalizzare il flusso di visitatori»
Alla presentazione i vertici della Provincia

la realizzazione di una fermata ferroviaria, un centro visitatori e di una fermata per i bus a idrogeno. Alla presentazione c'erano anche il presidente della giunta provinciale Arno Kompatscher, il suo vice Daniel Alfreider ed il sindaco di Braies Friedrich Mittermair. E tutti concordano sulla necessità di intervenire. A Braies, un paese di soli 650 abitanti, ci sono giornate in cui arrivano 15.000 turisti-lampo. E se in un anno gli arrivi hanno raggiunto ormai quota 1,6 mi-

1,6

milioni: sono gli arrivi registrati a Braies a fronte di soli 140.000 pernottamenti

lioni (per lo più persone che trascorrono un paio d'ore in valle) i pernottamenti sono calati ad appena 140 mila unità. Una vera e propria invasione che, sono parole del sindaco Mittermair, «genera rifiuti, code infinite e gas di scarico e per la quale il blocco del traffico e gli ingressi contingentati sono solo una soluzione tampone».

La soluzione, come ribadisce Alex Trenker, uno degli iniziatori del progetto, è una rivoluzione all'insegna delle tecnologie green. «Puntiamo su un concetto di mobilità totalmente sostenibile che contribuisca a canalizzare il flusso dei visitatori, consentendo loro di "vivere" davvero la vallata alpina». Il progetto prevede diverse infrastrutture: un centro visite all'ingresso della valle dotato di parcheggio, una zona ricreativa sulle rive del rio di Braies e persino una fermata ferroviaria che permetterà di raggiungere la vallata con i treni della linea della Pusteria. Da lì in poi, all'interno della valle, ci si muoverà solo a bordo di bus a idrogeno con il "carburante" che potrebbe essere prodotto in loco grazie ad una propria centrale elettrica ed immagazzinato con le nuovissime tecnologie della brunicense Gkn Sinter Metals. Il centro visite sarà allestito come una struttura museale, destinata a far conoscere il patrimonio naturale delle Dolomiti e della valle di Braies in uno stabile, firmato dagli architetti Mahlknecht e Micheli, che si inserisca in maniera armoniosa nel paesaggio.

Il progetto è piaciuto alla politica e anche Kompatscher ha speso parole di elogio per l'iniziativa, sottolineando l'importanza di raccogliere quante più idee possibili e di vagliarle con la massima attenzione, con un obiettivo chiaro: «Sviluppare un progetto che sia appoggiato dalla popolazione di Braies e in grado di liberare la valle dal traffico. Comune e Provincia dovranno anche vigilare affinché in primo piano ci sia innanzitutto l'interesse della collettività». Anche il sindaco Mittermair ha apprezzato l'idea: «Invito la popolazione ad esprimere pareri e idee. Da parte nostra ne discuteremo in consiglio comunale e contiamo, già entro il 2020, di elaborare un masterplan con le varie fasi e il cronoprogramma dei lavori».

Aldo De Pellegrin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



- 1 Stazione ferroviaria
- 2 Centro visite, infopoint, presentazione della valle, museo del patrimonio Unesco, gastronomia, negozi, noleggio bici e sci di fondo
- 3 Fermata per autobus a idrogeno
- 4 Parcheggio
- 5 Produzione di idrogeno & Centrale elettrica, deposito autobus
- 6 Zona ricreativa Rio di Braies



Gioiello

In alto: lo schema del progetto presentato lunedì a Braies. A destra: un rendering della nuova stazione ferroviaria sulla linea della Pusteria. Sopra: la casa sul lago, dove è ambientata la popolarissima serie «Un passo dal cielo»